

Tempo di maturità, boom di promossi

►I risultati degli esami premiano gli alunni della Capitale: tra licei, istituti professionali e tecnici è andato avanti il 99,2% ad aver conseguito il maggior numero di 100 e lode

►Il Lazio non riesce a salire sul podio: è la quarta regione

L'ESAME

Quelle prove scritte avevano gettato nello sconforto. Quasimodo per il tema d'italiano, uscito a sorpresa. E poi quella versione di Luciano di Samosata da tradurre nei licei classici, quando si aspettava un testo di Aristotele o Tucidide per la prova di greco. Il compito di matematica, invece, nei licei scientifici era stato più agevole, ma tra i 34 mila maturandi della Capitale, (48 mila quelli del Lazio) gli scritti dell'esame di Stato avevano generato il panico. Erano molti quelli che credevano di aver sbagliato. Sguardi preoccupati e affranti accompagnavano gli studenti all'uscita delle scuole. E invece i risultati sono stati tutt'altro che catastrofici. Il Lazio, pur non salendo sul podio delle regioni migliori in fatto di maturità, è la quarta ad aver conseguito il maggior numero di 100 e lode: 348. Per i più ottimisti, tra presidi, insegnanti e alunni, quella del 2014 è stata una delle migliori maturità degli ultimi anni. Pochissimi, infatti, i bocciati, che

non arrivano a venti in tutti gli istituti superiori di secondo grado, compresi i tecnici e i professionali. Il 99,2% degli studenti, in

sostanza, ha conseguito il diploma di maturità, con un aumento dello 0,1% rispetto allo scorso anno.

I VOTI

Tra i licei della provincia di Roma, tuttavia, i voti più alti non superano 80, giacché il 28,6% dei maturandi ha conseguito il diploma ottenendo un voto compreso tra 70 e 79, mentre solo l'8,9% ha strappato un giudizio compreso tra 91 e 99. Negli istituti professionali il 38,3% ha ottenuto un voto compreso tra 60 e 70, così come negli istituti tecnici, dove il 36,9% dei maturandi non è riuscito ad andare oltre il 70. Negli istituti artistici, invece, la maggioranza dei maturandi - il 34,5% - ha superato l'esame con una votazione compresa tra 71 e 80. E di fatto appena il 7,2% dei candidati dell'intera provincia, divisi nelle varie tipologie scolastiche, ha ottenuto il diploma arrivando al 99.

Il dato che emerge, a valle dei dati forniti dal ministero dell'Istruzione e relativi alla maturità 2014 è inconfondibile: l'esame di Stato non fa più paura né rappresenta un ostacolo alla prosecuzione degli studi. Ciononostante, le eccellenze si assottigliano. E questo si può riscontrare anche nei licei della Capitale dove, pur essendo-

ci un numero di bocciati pari allo 0,1%, quelli che hanno ottenuto la lode si contano sulle dita di una mano. Al liceo classico, Giulio Cesare, ad esempio, dei 176 maturandi, appena sette hanno ottenuto la lode e solo tredici sono arrivati al cento. Per tutti gli altri, oltre l'80%, il voto è oscillato tra 80 e 90. Stesso risultato agli scientifici Righi (5 maturandi promossi con la lode e 14 con cento) e Pasteur (solo 7 lodi e 12 cento). In quest'ultimo, tuttavia, una vera eccellenza è venuta fuori. Giacché uno studente di quarta, Alessandro Santone, ha ottenuto l'abbreviazione potendo così sostenere l'esame di Stato e ottenendo la promozione con cento.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL PASTEUR SI REGISTRA
LA VERA ECCELLENZA:
ALESSANDRO, ISCRITTO
AL QUARTO, HA POTUTO
SOSTENERE L'ESAME
ED HA OTTENUTO 100**

176

**I maturandi al liceo
classico Giulio Cesare,
di cui sette hanno
ottenuto la lode**



